

Immigrazione? Una risposta è la cooperazione.

Il dr Vito volontario di Smile Mission in Africa ci ha lasciato per sempre, ma ci ha lasciato un'eredità: il suo esempio. Agire lì dove gli ultimi hanno bisogno di crescere per diventare autonomi realizzando la filosofia di Smile mission onlus. La sua morte ci rattrista ma di più il dibattito attuale sull'immigrazione.

Il dibattito televisivo sulle "invasioni" degli immigrati in Europa ci fa venire la nausea ed è frutto dell'ignoranza, una patologia che colpisce troppe persone. Il sintomo più grave è la chiusura mentale. La malattia a volte degenera e fa parlare a vanvera dimenticando i fondamenti della nostra cultura cristiana che è anche quella laica. Spesso quelli che dovrebbero guidarci e dare l'esempio di tolleranza e solidarietà dimenticano l'olocausto degli ebrei, perché oggi si sta perpetuando a un olocausto di persone che scappano dalle guerre e dalle sciagure del proprio Paese d'origine trovando la morte nel percorso intrapreso per raggiungere la Speranza. Questi governanti Europei rispondono con una semplice diniego alla libertà di sopravvivere erigendo in Europa muri, spino spinato e barriere. Questi calpestano i principi fondanti dell'Europa. L'Unione, dopo due guerre mondiali, ribadisce i valori della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani. Inoltre, le società degli Stati membri sono caratterizzate dal pluralismo, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e la non discriminazione. Il dibattito sembra fermarsi al semplice "dilemma": accogliamo o non accogliamo.

Sono decenni che esperti internazionali e politici illuminati (pochi) esortano ad una politica comune per far fronte ad una continua e oggi massiccia immigrazione di persone se non agiamo subito (Club di Roma anni '60). Profeticamente Le ONG e le ONLUS da anni stanno realizzando progetti di cooperazione privata e istituzionale, una goccia di speranza per dare sviluppo a quella popolazione meno fortunata. Mentre la classe che governa l'Italia e l'Europa destina il quasi niente a progetti nel così detto Terzo Mondo" e anzi La Regione Veneto taglia i fondi alla cooperazione decentrata e ai Diritti Umani, contraddicendosi quando dichiarano che "bisogna aiutarli nel loro Paese d'origine". Troppi tacciono, in nome della libertà, il commercio di armi dove le nostre multinazionali forniscono e alimentano il perpetuarsi di guerre, come nel passato troppi hanno taciuto o ignorato i treni stipati di ebrei diretti nei campi di sterminio senza reagire. E l'olocausto si è perpetuato. Grazie dr Vito, ora che sei morto, per averci ricordato che il nostro lavoro di cooperazione è attuale ed è utile. Ai politici illuminati chiediamo di alimentare questa tipo di politica internazionale e prendere decisioni magari con una direttiva delle nazioni Unite sull'immigrazioni e una politica di aiuti nei Paesi d'origine perché abbiano quel minimo di sviluppo perché non ci sia una massiccia immigrazione, bloccando così chi specula sugli immigrati.

Sabato 27 febbraio alle ore 9,30 Smile Mission Onlus nazionale incontra **gli studenti dell' Istituto di Istruzione Superiore "Fermo Corni" di Modena** che anche quest'anno hanno collaborato alla realizzazione di protesi per i pazienti di Gatara in Rwanda. Verranno consegnati i diplomi di riconoscimento agli studenti che hanno confezionato le protesi e ai loro docenti. In occasione di questo incontro avremo la possibilità di ascoltare **Hugues Vouloir Nkouikani**, presidente del " Circolo Arcobaleno onlus" di Bassano del grappa, che ha fondato il primo laboratorio odontotecnico a Kinshasa, capitale del Congo, e presidente della Comunità Congolese Bassanese. Ci parlerà della **Cooperazione internazionale vista da un africano**.

Uff. stampa Smile mission onlus

Fabris luciano

Tel. 3494447357